



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	Storia e teoria dei modelli sociali punitivi
Livello e corso di studio	Sociologia e ricerca sociale (LM-88)
Settore scientifico disciplinare (SSD)	SPS/02
Anno di corso	1
Anno accademico	2023-2024
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	Nessuna
Docente	
Presentazione	<p>Il Corso mira alla ricostruzione storica e teorica dei modelli attraverso i quali le società, fin dagli albori, hanno individuato le “colpe” e le “punizioni” da comminare. Il corso non procederà illustrando il diritto penale, ossia la codificazione giuridica della pena. Piuttosto si occuperà del registro argomentativo che la società occidentale ha adottato per costruire le istituzioni penali come risposta alla sfida lanciata da un nemico interno. In una prospettiva di lungo periodo, che va dall’antichità fino al XX secolo, il Corso analizzerà la figura della colpa (sociale) e della punizione (sociale). Per questa ragione il primo modulo affronterà la posizione teorica del problema; il secondo modulo la formazione della figura per eccellenza, quella del “capro espiatorio”, affrontando il tema da un punto di vista antropologico; il terzo modulo tratterà di figure specifiche del discorso sociale sulla punizione (follia, crimine, individuo pericoloso); il quarto il modello del “panopticon” ipotizzato da Bentham, con lo scopo di mostrare come i confini fra la società stessa e le istituzioni punitive siano sfumati; il quinto presenterà riflessioni a margine sul problema della punizione in epoca contemporanea.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il Corso ha i seguenti obiettivi formativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere il rapporto fra rappresentazione sociale e istituzione della pena 2. Analizzare storicamente le principali figure intorno cui si è costruito il discorso penale 3. Conoscenza del problema in prospettiva storica 4. Comprendere il fenomeno delle istituzioni punitive in tutta la sua complessità sociale (e non solo dal punto di vista giuridico)
Prerequisiti	Nozioni base di teoria sociale
Risultati di apprendimento attesi	<p>Al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. analizzare e interpretare le fonti e i testi relativi alla genesi e alla evoluzione del concetto di istituzione punitive 2. orientarsi criticamente nella complessità dei dibattiti sul discorso punitivo; 3. comprenderne l’evoluzione storica; 4. acquisire gli strumenti teorici necessari per prendere parte in modo fruttuoso a molteplici attività professionali, in contesti pubblici e privati; 5. sviluppare adeguate capacità comunicative sui temi in oggetto, sia in forma scritta che in forma orale
Organizzazione dell’insegnamento	<p>Il corso è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.</p> <p>Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>La didattica interattiva è svolta nel forum della “classe virtuale” e comprende le etivity che applicano le</p>

	<p>conoscenze acquisite nelle lezioni di teoria.</p> <p>In particolare, il Corso di Teoria e storia della società internazionale prevede 9 Crediti formativi. Il carico totale di studio per questo modulo di insegnamento è compreso tra 200/230 ore così suddivise in: Circa 180 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (28 Ore videoregistrate). Circa 20 ore di Didattica Interattiva per l'elaborazione e la consegna dell'Etivity Circa 30 ore di Didattica Interattiva per l'esecuzione dei test di autovalutazione. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane dedicando tra le 20 alle 23 ore di studio a settimana.</p>
<p>Contenuti del corso</p>	<p>Modulo 1: Sociologia della pena e istituzioni penali</p> <p>Il modulo prende in considerazione l'ordine di problemi e discorsi entro i quali si stabilisce il rapporto fra giustizia, società e punizione.</p> <p>Modulo 2: Il capro espiatorio</p> <p>La figura del capro espiatorio è una figura studiata in modo particolare dall'antropologia e dalla filosofia sociale. Il modulo prende in considerazione questa figura, concentrandosi in modo particolare sulle tesi di René Girard: il colpevole risulta in origine un estraneo della società.</p> <p>Modulo 3: Figure del colpevole: gli anormali.</p> <p>Il modulo prende in considerazione le figure che di volta in volta la società ha individuato come nemici e come colpevoli: il folle, il criminale, l'individuo da correggere</p> <p>Modulo 4: Il panopticon</p> <p>Il modulo prende in considerazione un testo chiave riguardante le istituzioni punitive: il panopticon. Questo esempio storico e teorico ci consentirà di sviluppare un discorso</p> <p>Modulo 5: Punizione e società del rischio</p> <p>Questo modulo prende in considerazione il rapporto delle istituzioni punitive con una società complessa, come la nostra..</p> <p>Etivity: breve commento di un brano o di una tematica tratta dai Moduli 2, 4, 5, 6. Ogni Etivity dà la possibilità di avere un punto in più rispetto al punteggio base.</p>
<p>Materiali di studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE <p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 4 moduli. I moduli ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide, test di autovalutazione e videolezioni. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p>
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>L'esame consiste nello svolgimento di una prova in forma orale e/o scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti e di una serie di attività (<i>etivity</i>) svolte durante il corso nelle classi virtuali. In questo modo vengono valutati i risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia, la capacità di applicarle, le abilità comunicative, la capacità di trarre conclusioni e la capacità di autoapprendimento.</p> <p>L'esame di profitto può essere effettuato in forma orale presso la sede di Roma, in forma scritta presso i poli didattici, previa prenotazione da parte dello studente.</p> <p>La prova orale consiste in un <i>colloquio</i> per accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La prova scritta, si articola nel modello "3+3" (3 domande a risposta chiusa e 3 domande aperte):</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle 3 domande chiuse relative ai contenuti differenti del programma d'esame viene attribuito il valore di 2 punti per risposta corretta; - alle 3 domande aperte viene assegnato un punteggio massimo pari a 8 punti in base alla verifica del docente sui risultati di apprendimento attesi.

	<p>Una parte della prova d'esame (sia scritta che orale) potrà vertere sugli argomenti e i contenuti della/delle <i>etivity</i> presenti in piattaforma.</p>
<p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</p>	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avviene sulla base di un colloquio (o anche tramite messaggi in piattaforma) con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire. Non vi sono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere</p>